Sabato 25 Giugno 1927 - ANNO V

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 150

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15; Semestre „ 30.— Mese „ 5

Estero: Anno L. 187.50; Semestre „ 68.75; Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa sec. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati sec. L. 1.50 — Tariffe Economiei in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Il discorso del Duce

Ricordiamo che questa sera, sabato, alle 8.30 nella sede della Università Popolare Fascista, il prof. dott. Marino illustrerà lo storico «Discorso delle Pentecoste», il discorso cioè detto dal Duce alla Camera il 26 dello scorso mese.

Alla scuola di cultura fascista

Lunedì 27 con lintervento dell'on. prof. gr. uff. Leicht, verrà fatta alla scuola di Coltura Fascista la distribuzione dei premi agli alunni della squola stessa, e per chiudere il terzo anno di vita di questa utilissima Istituzione che tanti frutti ha portato al nostro popolo e costituisce una delle migliori opere attuate dal Fascismo locale.

L'assemblea dell'Operaia

Nella sede sociale, si radunarono ieri sera in assemblea generale i soci della Società Operaia. Presiedeva il Vice Presidente sig. Zuliani coadiuvato dal Direttore sig. Cirant Antonio. Letto e approvato il verbale dell'assemblea precedente, si dà per letta la relazione morale e finanziaria, già distribuita a tutti i soci.

Il vicepresidente sig. Zuliani, dopo aver scusato il Presidente sig. Cornelio Gottardis, indisposto, illustra la relazione morale e rileva l'impossibilità di poter riscuotere l'importo dovuto da soci e non soci, per gli effetti letterecci stati distribuiti ancora l'anno 1919, nonostante le pratiche già svolte; ed assicura che ad ogni modo la Direzione non mancherà di agire per ottenere quanto è possibile.

Da comunicazione in merito alla sottocrizione offerte, per un ricordo da dedicarsi ai soci caduti in guerra spronndo tutti a concorrere, nei limiti delle proprie forze per questo doveroso e patriottico ricordo.

Il bilancio, e con eso l'operato dell'Amministrazione sono approvati con voto unanime.

Nel mondo scolastico
R. Liceo Ginnasio

In seguito agli esami di ammissione risultarono ammessi:

Alla I classe ginnasiale: Bacchetti Ant., Bonacich Dario, Bonfadini Alina, Braidotti Linda, Bufoni Sergio, Canevari Egone, Capaccio Franc., Cirant argherita, Diplotti Luigi, Fulvio Natalia, Maffione Adelina, Miconi Sergio, Rocco Angelo, Scialò Tommaso, Trainiti Renato, Muner Ada, Rieppi Paolo.

— Alla prima classe del Liceo: Angeli Amedeo, Braidotti Irma, Candussio Franc., Celotti Mario, Dolcini Raoul, Faioni Ermes. Garibba Gius., Miani Luciano, Morgante Maria. Podkrasgnich Stefano, Pozza Dario, Petri Mario, Querini Antonio, Trevisan Pier Luigi, Visentini Vincenzo.

Regio Liceo Ginnasio

— In seguito agli Esami di Idoneità alla III Classe del Liceo, risultarono ammessi: Ballico Pietro, Bissattini Eufrasia, Celotti Fabio.

Imposta sulle industrie, commerci, arti grafiche, professioni e tassa di patente 1927.

Compilate le matricole suppletive dei contribuenti alle suddette tasse, il Podestà, come prescrivono gli speciali Regolamenti, avverte il pubblico:

a) che dette matricole saranno depositate e poste a libera ispezione presso l'Ufficio Municipale per venti giorni decorribili da oggi;

b) che i reclami contro le iscrizioni devono essere presentati alla Commissione di primo grado entro il detto termine;

c) che contro le decisioni della medesima è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa entro venti giorni dalla notifica;

d) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filogranata da L. 2, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta;

e) che la mancanza di ricorso alla Commissione di primo grado, la mancanza d'appello o la presentazione dei ricorsi fuori dei termini stabiliti, rendono definitive le tassazioni inscritte.

Giovane che scompare

Dopo lunghe sofferenze per male che non perdona, decedeva il buon giovane Peresutti Pio di anni 24, già impiegato alla locale succursale della Banca Cattolica.

Egli è scomparso fra il dolore dei congiunti, dei parenti e degli amici.

Sulla tomba del buono e caro giovane deponiamo con vivo cordoglio un fiore; ai parenti e congiunti tutti esprimiamo le più sentite condoglianze.

Recisione del tendine

Venne accolto all'Ospedale il ragazzo Busolini Pietro di Eugenio di anni 12 della frazione di Purgessimo, per una ferita da taglio alla gamba sinistra con recisione del tendine giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni. Il disgraziato si ferì accidentalmente per il lancio di una roncola da parte di un suo compagno di giuoco.

Elargizioni

La Italcementi a mezzo del Direttore dell'Officina locale, ha fatto pervenire alla Sezione Combattenti lire 100. La Presidenza a mezzo nostro ringrazia della gentile offerta.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte verranno proiettati due interessanti spettacoli cinematografici.

La festa dei fiori

La tradizionale festa dei fiori si terrà domenica 26 corr. al Foro Boario con una festa da ballo, nella quale suonerà l'orchestra del Gruppo locale dal Sindacato Orchestrale.

A proposito del reclutamento degli Alpini

Riceviamo:

Nel 147 (23 Giugno) del «Giornale del Friuli» è riportato un articolo apparso il 25 Maggio su «L'Alpino» a proposito del reclutamento degli Alpini nel Cividalese.

Nulla vogliamo togliere alle benemerenze di Guerra, altissime, dei Battaglioni Alpini, benemerenze del resto pari a quelle di tutti i Corpi dell'Esercito Italiano, qualunque sia il colore delle mostrine o la forma del cappello; e sorvoliamo anche sulle non poche inesattezze, con le quali il brillante articolista dell'«Alpino» vuol corroborare il suo dire. Noi, per la verità, vogliamo stabilire due fatti, incontrovertibili, quali ci sono risultati da una inchiesta fatta sul posto.

Il primo è che il Distretto di Gorizia ha assegnato al Battaglione Alpini «Cividale» un congruo numero di reclute, come stabilito dal Ministero e perciò è falsa l'asserzione dell'Alpino: «neanche una recluta ha avuto l'onore di pigliare il posto etc. etc.» — «tutte furono destinate ai Reggimenti di Fanteria etc. etc.» Di conseguenza è anche falso che una Commissione di Autorità e di eminenti cittadini si sia mai recata al Distretto, il cui Comandante perciò non ha mai avuto occasione di fare nessuna dichiarazione e anche di allargare le braccia etc. etc. e tanto meno poi di giustificare il provvedimento Ministeriale col motivo della italianizzazione delle reclute del Cividalese. Asserzione questa che, date appunto le alte benemerenze patriottiche di questo estremo lembo dell'antico Regno d'Italia, a tutti note, è semplicemente puerile.

Il secondo, e questo ha non piccolo valore spirituale, è che non poche reclute del Cividalese si sono mostrate particolarmente felici di essere destinate a Corpi lontani dai loro paesi.

Testualmente esse dicevano: «qui siamo nati, qui ci siamo sempre stati, ci resteremo sempre; almeno per il servizio militare andiamo un po' a vedere l'Italia!....»

Ed insistevano perchè fossero mandate lontane, molto lontane, il più lontano possibile..... Per alcune, Verona era troppo vicina.....

Si è dunque indebolito lo spirito Alpino nei figli degeneri dei gloriosi valligiani?

No, davvero no!...

E' uno spirito nuovo che aleggia sulle nuove generazioni....

E' una concezione nuova della Patria, che agita i giovani e li spinge anelanti oltre i piccoli confini delle valli native, verso un'Italia Grande che sentono ma non conoscono.

E' un'anima nuova che la Guerra ha creato ed il Fascismo ha forgiato in armonia con le vibranti pulsazioni della nuova vita Nazionale.

GEMONA

Il disorso del Duce

(24). Come venne preannunciato, ieri sera alle 20.30 nella Sala Sociale, il Segretario Politico del Fascio rag. Giuseppe de Carli ed il comandante la 55.a Legione Alpina M. V. S. N. console cav. Liuzzi, con facile e piana parola illustrarono il discorso ultimo tenuto dal Duce alla Camera. Presenziarono tutti i fascisti iscritti e moltissimi cittadini.

Il Campo Sportivo

Lunedì 27 p. v. l'impresa gemonese Francesco Goi inizierà i lavori di ampiamento e sistemazione del nostro Campo Sportivo. Con detti lavori il Campo sarà reso regolamentare per il giuoco del calcio, e riuscirà uno dei migliori della Provincia provvisto di tutti gli occorrenti per l'atletica.

I lavori dureranno circa un mese, e l'inaugurazione avrà subito luogo con una grandiosa manifestazione sportiva.

La Grande Pro Glemona

Dietro invito del Podestà cav. dott. Liberale Celotti si è questa sera riunita la Direzione della Società Pro Glemona. Alla riunione era pure presente il segretario politico rag. Giuseppe de Carli.

In pieno accordo è stata definita a costituzione dela grande Società la quale verrà affiliata all'Opera Nazionale Dopo Lavoro.

Venne nominata una commissione, allo scopo di studiare i lavori preliminari e la formazione dello Statuto.

La nostra guerra

Questa sera, 25 giugno nel Teatro Sociale alle ore 20.30 per iniziativa della 55.a Legione Alpina e la Sezione del Partito Nazionale Fascista sarà proiettata la pellicola grandiosa e suggestiva «La nostra guerra». Sullo schermo saranno riprodotti i migliori fatti d'arme presi dal vero sui campi di battaglia.

S. DANIELE

Commento al dscorso del Duce

L'altra sera i fascisti furono riuniti in assemblea straordinaria, nel salone del Palazzo Municipale per ascoltare il «Commento al discorso del Duce».

Parlò eloquentemente il segretario politico gen. comm. co. Quintino Ronchi cominciando con l'analizzare il discorso di Pesaro e la circolare a Prefetti e passando poi all'ultimo discorso del Duce.

Il gen. Ronchi parlò per circa una ora e mezza, tra l'attenzione vivissima del folto uditorio.

Alla fine i presenti proruppero in entusiastici applausi inneggiando al Duce invitto.

Gli «Scarponi» a Forcella Cianalot

La locale Sezione dell'A. N. A. si porterà in massa, aggregandosi anche moltissimi appassionati della montagna, fra i quali si enumerano molte gentili alpiniste a Forcella Cianalot (m. 1830) e Due Pizzi (m. 2047) per visitare il vecchio fronte di guerra alpino che è posto fra la Val Dogna e Malborghetto.

La partenza da San Daniele avverrà oggi sabato, alle ore 23 precise, in autocorriera. Alle ore 3, di domani mattina i gitanti giungeranno a Malborghetto, da dove mezz'ora dopo sarà iniziata l'ascesa a Forcella Cianalot e ai Due Pizzi.

TARCENTO

All'Associazione Commercianti

Per dare la possibilità agli esercenti e commercianti di intervenire alla inaugurazione del Monumento ai Caduti concittadini, questa Associazione, presi accordi con lo Ill.mo sig. Podestà, ha deciso che per il mattino del 26 corrente dalle ore 9 alle 10 tutti gli esercizi e negozi in genere restino chiusi. Gli interessati appongano all'esterno del locale, un cartello che dia tale avviso alla clientela. Di conseguenza, potranno protrarre la chiusura dei negozi fino alle ore 13.

Adunata di militi

L'Ufficio Stampa della II.a Corte di Tarcento, comunica:

Domenica 26 corrente in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai concittadini caduti in guerra, avrà luogo in Tarcento una grande adunata di tutta la II.a Coorte, con rappresentanze delle altre Coorti della Legione, e la fanfara. Presenzieranno il Comandante la 5.a Zona Luogotenente generale Vittorio Vernè, ed il Comandante la 55.a Legione Alpina Friulana seniore Liuzzi.

MERETTO DI TOMBA

Due ragazzetti colpiti dalla folgore
Uno morto e uno paralizzato

24. — Una sciagura che ha dolorosamente impressionato questa popolazione è avvenuta ieri nella frazione di S. Marco.

Dal mattino mancavano da casa due cugini, i giovanetti Angelo Migotti di Lino di anni 12, e Valentino Migotti di Luigi, di anni 14, i quali avevano lasciato il paese verso le dieci per recarsi nelle campagne vicine in cerca di nidi. Poichè poco dopo la loro partenza erasi scatenato un violento temporale, nell'animo dei genitori andò maturandosi il timore di una disgrazia. Furono perciò organizzate ricerche nei campi.

Dopo una angosciosa notte di inutili sondaggi, soltanto nelle prime ore di stamane si addivenne ad una impressionante scoerta. Ai piedi di un albero di pioppo, squassato dalla folgore, fiaceva il corpicino carbonizzato del Valentino Migotti, nel mentre l'Angelo fu raccolto quasi esanime.

I due cuginetti, sorpresi dal temporale in aperta campagna, forse avevano scelto il pioppo per ripararsi sotto i rami fronzuti, allorchè un fulmine proprio su quella pianta era andato a scaricarsi...

Dopo le prime medicazioni, l'Angelo fu trasportato alla Casa di Cura del comm. Cavarzerani, ove gli vennero premurosamente prodigati i soccorsi della scienza, riuscendo ad avere un primo sopavvento sul male.

Purtroppo la scarica elettrica ha prodotto al ragazzetto gravissime ustioni in tutto il corpo, paralizzandone metà.

Alla salma del povero Valentino — trasportata ieri stesso in paese — si preparano solenn onoranze.

***

Stamane le condizioni del ferito permangono gravissime.

OSOPPO

Solenni festeggiamenti

Commemorandosi il 14.o centenario della morte di Santa Colomba Vergine Osoppana del secolo VI, si svolgeranno in Osoppo solenni festeggiamenti col seguente programma:

29 Giugno ore 10: apertura dei festeggiamenti con Messa Prelatizia del neo Mons. Valentino Venturini sacerdote del paese — ore 16: inaugurazione dell'organo rimesso a nuovo: interverrà un distinto musicista friulano — ore 20: Quatridue in preparazione alla Festa. Oratore sarà il M. R. don Giov. Batt. cav. uff. Trombetta sacerdote del paese.

30 giugno, 1 e 2 luglio continuazione del Quatriduo — 2 luglio, ore 8: pellegrinaggio delle ex filiali di Osoppo, Avasinis, Braulins, Peonis, Trasaghis - Santa Messa — 3 luglio, ore 8.30: ricevimento di S. E. mons. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine. Adunata sul piazzale della chiesa — ore 9: salita in corteo al Forte ove seguirà il solenne pontificale all'aperto — ore 15: risalita al Forte dal quale partirà la solenne processione coll'insigne reliquia del capo di Santa Colomba — ore 20: concerto della nuova Banda Comunale di Osoppo sul piazzale delle scuole; illuminazione alla veneziana; fuochi artificiali e cori.

Il ringraziamento della famiglia Bottecchia

Al Municipio è pervenuto il ringraziamento della famiglia di Ottavio Bottecchia per le Associazioni, Autorità, Insegnanti, Scolaresche, Avanguardisti e Balilla che hanno reso omaggio alla Salma del grande corridore il giorno che passò per Osoppo per essere trasportata a Pordenone.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Riunione assistenti e tessili a Fiume Veneto

L'altro giorno a Fiume Veneto, convocati dall'Ispettore di zona sig. Tempestini e alla presenza del podestà sig. Antonio Pelanzani Seberveni, si sono riuniti tutti gli assistenti tessili. Il sig. Tempestini ha parlato loro di vari problemi di categoria e della crisi cotoniera sviscerandola nei suoi vari aspetti. Rilevò con viva soddisfazione come gli assistenti tessili si siano resi conto con ammirevole disciplina delle necessità del momento, accettando la riduzione di 3 lire giornaliere.

Data poi la parola ai presenti, alcuni di essi interloquirono per chiedere delucidazioni e poi la riunione si sciolse.

Pro Infanzia

Quarto elenco della sottoscrizione: versò L. 400 co. Giuseppe di Porcia. Versarono L. 100 ciascuno: Marco Romor, ditta Angelo Tomadini. Versarono L. 50 ciascuno: Teresa Fedrigo, De Johannis direttrice della colonia alpina, geom. Ermenegildo Zanesio, Antonio Tam, Cooperativa di consumo borgo Medduna, Zuccato e Ferracini — Versarono L. 25 ciascuno: cav. uff. Napoleone Spolacre, Romor Morandi e C.; Bice Bassani, Nereo Del Negro; Ferruccio Pacchiega; Edoardo Zuppinger — Totale L. 1000. Somma precedente L. 15310. Totale L. 16310.

Lunedì scorso sono partiti alla volta di Poffabro 45 bambini per recarsi lassù alla Colonia nuovamente diretta da quella gentildonna signora Teresa Fedrigo in De Johannis che tanto amore ha sempre prodigato, e tante benemerenze si è acquistata verso l'amata istituzione Pordenonese.

La cura, come sempre ottima ed efficace avrà la durata di 40 giorni.

Il Comitato Pro Infanzia rinnova a tutti i cittadini la fervida preghiera di sollecitare la consueta offerta che quest'anno si rende tanto più necessaria e indispensabile.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Ferruccio Carradori hanno offerto alla Colonia Alpina, la famiglia L. 50 e N.N. 30.

CASTIONS DI ZOPPOLA

I solenni funerali del sig. Antonio Costantini

Non abbiamo mai veduto a Castions un concorso di gente di ogni ceto per un'opera pietosa come oggi nell'accompagnamento funebre del sig. Antonio Costantini. Il che è larga testimonianza della simpatia da cui era circondato e della stima colla quale era conosciuto fuori della cintà del piccolo Castions — simpatia e stima non del momento, ma conseguenza di lunghe relazioni d'affari, di quotidiana convivenza nel limpido, sereno, onesto, integerrimo fino allo scrupolo balza netto e vigoroso il carattere di uno stampo d'uomini che va sempre assottigliandosi, di una tempra d'uomini che ogni loro pensiero e azione, che ogni loro idea è vita, vita pratica vita che è bene per chi soffre e per chi stenta.

Quanti pensieri ci sono venuti alla mente stamane assistendo al mesto corteo quando accanto alla bara una lunga teoria di bimbi, ugualmente vestiti, ugualmente colpiti dalla disgrazia maggiore che può colpire un uomo, sussurrava in un tono che era preghiera e canto insieme, la pace eterna del benefattore che li lasciava, al padre che lasciava nel lutto e nel dolore sette figli.

Quel canto dei «figli della guerra» quella preghiera che era genuflessione dell'anima a Dio, univa insieme nel dolore diverso, ma profondo, tutti i presenti, i quali hanno pensato con brivido di commozione al grande bene profuso a piene mani da animo generoso come i Costantini.

E la sua giornata il sig. Antonio la ha compiuta bene come la visse — cristianamente — e nell'estremo passaggio, nella lotta ultima della vita e della morte — è stato sorretto dalla speciale assistenza del Sommo Pontefice il quale per mezzo del suo segretaerio, cardinale Gasparri, si è benignato impartirgli la Sua benedizione. E Iddio l'ha accolto nelle sue braccia come accoglie i Buoni.

Dare il nome dei moltissimi amici e conoscenti ed estimatori ci è impossibile. Vediamo il fratello mons. Giovanni accanto al cognato dottor prof. Tasca; il podestà del Comune di Zoppola cav. Brus a col segretario comunale e gli impiegati. La rappresentanza delle Istituzioni sociali di Castions; Cooperativa e Latteria delle quali il defunto era consigliere; la Sezione Combattenti di Castions; il Credito Veneto; il Corpo insegnante del Comune; il Giudice Conciliatore; le scolaresche; le associazioni cattoliche di Castions; il presidente della Congregazione di Carità; il segretario del Comune di Vallenoncello, Jus. E notammo ancora: mons. prof. Rovetta, rettore del Seminario Patriarcale di Venezia in rappresentanza di S. E. il cardinale Lafontaine e del Seminario stesso; mons. Mengazzi pel Capitolo e per la Fabbriceria di S. Marco di Venezia; mons. Tomulli per S. E. l'Arcivescovo e il Capitolo di Udine. Rappresentato era pure S. E. l'Arcivescovo di Concordia mons. Paolini. Vedemmo mons. prof. De Pero pel Seminario Vescovile; prof. don Ziggiotti e don Marin pel Collegio Don Bosco di Pordenone; una rappresentanza dell'Istituto Magistrale «Principessa Mafalda» di Venezia; prof. Giuseppe Sina con una rappresentanza di alunni dell'Istituto Tecnico Inferiore «G. Monti» di Pordenone; i parroci di paesi circonvicini e lontani come: Concordia; Bagnarola; Vallenoncello; Fagagna; nonchè dell'Ospedale di Udine; di S. Stefano di Venezia; mons. Frollo e altri sacerdoti, amici veneziani.

Notiamo i fratelli Giovanni e Antonio Falcon; il sig. Domenico Comisso di Concordia; le famiglie Perulli; Zamparo; Bottos; Altan; Tasca; Ruzza; Micoli - Toscano; Brussa; Cimolli; Lotti; Conte Francesco di Zoppola; Variola; Flora; nob. dei Conti Tullio di San Vito; Famiglia Galvani di Cordenons; Pascatti e molte altre. Erano rappresentati anche l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e il Circolo Agricolo di S. Vito; la direzione «Officine Lamo» di Cordenons; il Genio Civile di Pordenone. E vediamo ancora molti compagni di armi venuti da paesi lontani. Moltissimi altri; non è possibile, ripetiamo, di nominare.

Fasci di telegrammi erano pervenuti alla famiglia da Spezia; Suni; Bugnato e Sarzana; Portogruaro; Pordenone; Venezia; Aquileia; Udine, Fiume.

Dopo l'officiatura celebrata dal parroco don Argenton la salma viene accompagnata tra i fiori (una decina di corone) al cimitero, dove il podestà cav. Brussa ha portato il saluto del Comune.

— «Al concittadino — egli ha detto) che il male inesorabile strappò al grande affetto dei suoi cari ed alla stima di quanti come noi ebbero la fortuna non solo di conoscerlo, ma di averlo a collaboratore nelle assillanti questioni delle pubbliche amministrazioni, aventi di mira il bene collettivo; al cittadino esemplare che oggi si diparte dopo una vita intemerata, dopo un'esistenza spesa per la famiglia, per la Patria e per gli umili, giunga il pianto comune per la sua perdita immatura, la quale lascia in noi un vuoto che difficilmente potrà essere riempito, ed un esempio luminoso di rettitudine, di specchiata laboriosità unita alla naturale modestia. Interprete dei sentimenti dell'intera popolazione, esterno su questa bara il cordoglio comune e la commozione più sincera. Vada quindi il nostro deferente pensiero all'Illustre Congiunto lontano ed alla Famiglia tutta così dolorosamente colpita.

Indicibile è il dolore per una moglie, per sette figli, per tre fratelli affezionatissimi, il vedersi strappare in età fiorente ancora un marito, un padre ed un fratello così tenero, amoroso e sincero. Sia però di conforto a tutti i congiunti ed estimatori che non parte mai del tutto chi lascia dietro di sè buona memoria; e quanta sia e sarà questa memoria lo ha dimostrato il solenne tributo d'amore, di pietà, di squisita pietà cristiana, manifestato stamane.

MOGGIO UDINESE

Una rapina fra amici
Arrestato per simulazione di reato

Giorni addietro i carabinieri venivano avvertiti di un atto brigantesco verificatosi la sera del 10 corrente, alle ore 21, lungo la strada Aupa-Moggio.

Certi Luigi Di Gallo di Giuseppe, di anni 56 e Lodovico Di Gallo fu Luigi, di anni 65, erano stati aggrediti — diceva la denuncia — da due sconosciuti e rapinati, il primo di 405 lire, il secondo di 185.

Dalle indagini della Benemerita risultò che la rapina era avvenuta, ma per opera del vecchio Lodovico, il quale, approfittando del fatto che il compagno era in quella sera fortemente preso dal vino, lo aveva alleggerito lungo la strada del portafoglio contenente 405 lire.

In base a tali accertamenti, il Lodovico Di Gallo è stato ieri tratto in arresto e denunciato per rapina, simulazione di reato e detenzione abusiva di armi e munizioni che furono sequestrate a casa sua.

CAVASSO NUOVO

Cade da un albero

Mentre, nell'orto di sua proprietà, il contadino Antonio Maraldo Burauel d'anni 45 stava raccogliendo su di un albero delle marasche, per l'improvvisa rottura del ramo dov'era seduto, precipitava al suolo dall'altezza di tre metri.

Fu rinvenuto, dopo una mezz'ora, dal di lui fratello che occasionalmente passava di là. Questi provvide urgentemente al trasporto del ferito in casa e ad avvertire il medico del luogo, il quale gli riscontrò all'Antonio Maraldo una grave ferita alla colonna vertebrale e contusioni in altre parti del corpo.

Lo stato del ferito permane grave.

POZZUOLO

Nuovi bigattini

Il giorno 18 giugno presso la Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli si chiuse il Corso teorico-pratico di Gelsicoltura e Bachicoltura istituito dall'Ente Nazionale Serico allo scopo di creare un personale tecnico capace di dirigere razionalmente l'allevamento del baco da seta, industria agraria che va ormai rivestendo un'importanza sempre maggiore e che deve essere più diffusa e migliorata.

Siamo lieti di comunicare i nomi degli apprendisti che ottennero il certificato di bigattino:

Zuliani Anselmo da Bressa — De Cecco Aleandro da Pozzuolo — Lenarduzzi Gio Batta da Sequals — Peres Giuseppe da Villalta — Clama Gio Batta da Artegna — Codarini Fioravante da Mortegliano — Paviotti Luigi da Meretto del Capitolo — Tonello Sara da Basagliapenta — Bernardis Sisto da Lavariano.

Agli esami assisteva il Commissario dell'Ente Nazionale Serico, dott. Filippo Alfatere, Ispettore della 2. zona del Veneto.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte dell'avv. Pietro Linussa: Gattolini Gius. l. 25; co. Clementina Deciani 50; Zampa Augusto 20; fam. Nenna 5; Pellissoni Dom. 5; Coralli Capello ved. Trento e figli 100.

— Alla cucina economica Giovanni Lizzi e fratelli 5.

SPILIMBERGO

Bimbo gravemente ferito per l'esplosione d'una capsula

Il piccolo Giuseppe Mongiat di Mattia di anni 6 di Chievolis (Tramonti di Sopra) maneggiava l'altro giorno una capsula, quando questa scoppiò asportandogli tre dita della mano sinistra e producendogli ferite agli occhi. Il disgraziato bambino è stato ricoverato al nostro opedale.

Grave caduta di una bimba

La bambina Simoni Pasqua di Giovanni di Castelnuovo saliva l'altro giorno su un gelso per cogliere delle «more» quando un ramo si ruppe facendola precipitare al suolo. La poveretta riportò la frattura della spalla destra e d'una mano. Venne accolta al nostro ospedale.

CODROIPO

I promossi

Presso questa Scuola di Istruzione Media istituita dall'Associazione Nazionale per la diffusione della cultura, si è chiuso il primo anno scolastico con esito veramente lusinghiero ad onta di varie difficoltà. Su diciotto frequentanti, si sono avuti tredici promossi e cioè i seguenti:

Baruzzini Marino; Benedetti Angelina; Brovedani Evelina; Cengarle Gioconda; Cosivi Adele; Leonarduzzi Alcea; Leonarduzzi Ugo; Pattui Ugo; Querini Renza; Querini Vilma; Savoia Ennio; Savoia Napoleone; Vonzin Arturo.

TRIVIGNANO UDINESE

Medaglia di carica al Podestà

Domenica scorsa è stata effettuata la consegna solenne della medaglia di carica offerta dalla popolazione del Comune al signor Podestà conte Giulio di Strassoldo.

Fin dal mattino il paese era pavesato a festa. Alle 10 ant. nella sede del Fascio si radunarono tutti i fascisti, le autorità e le rappresentanze. Il segretario politico sig. Mario Rupil, dopo brevi parole di elogio al festeggiato, gli presenta, a nome dei convenuti e della popolazione intera, la medaglia d'oro. Il Podestà ebbe parole di ringraziamento per tutti.

Il signor Rupil poi, parlò sulla situazione del fascismo friulano, spronando i fascisti tutti all'unione e alla disciplina per il supremo bene del partito e della Patria. Quindi si svolse la cerimonia del giuramento solenne e la distribuzione delle tessere e dei distintivi.

Seduta stante fu inviato un telegramma augurale al nuovo Direttorio Fascista Provinciale.

Seduta della Commissione Provinciale granaria.

Giovedì 23 tenne seduta la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, per deliberare il programma da svolgersi nella prossima campagna.

All'inizio della seduta, il presidente cav. G. Morelli de Rossi porse un saluto ai membri della Commissione, appartenenti al territorio goriziano, che cessano di appartenere alla nostra Commissione, entrando, col nuovo esercizio finanziario, a far parte della Commissione che sarà istituita per la provincia di Gorizia.

Rispose il cav. N. Bernardelli, ringraziando e assicurando che i Goriziani contribuiranno a tener alto l'onore del Friuli nella Battaglia del Grano. Aggiunse brevi parole il prof. Devarda segnalando l'obiettività con la quale sempre la Commissione Provinciale Granaria trattò i problemi interessanti il Goriziano.

Venne poi concretato il programma 1927-28, sui seguenti capisaldi:

Rinnovazione dei campi dimostrativi in ogni comune frumentario;

Cmbio delle sementi comuni con sementi di razze elette;

Sussidi per acquisto seminatrici;

Concorsi comunali a premio.

Su detto programma dovrà pronunciarsi prossimamente il Comitato permanente del grano.

Infine la Commissione fece voti per il ribasso dei prezzi dei concimi e perchè sia incoraggiata l'organizzazione degli agricoltori per la vendita in comune del frumento.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 27 — Arzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 28 — Martignacco.

Mercoledì 29 — Casarsa, S. Pietro, Mortegliano.

Giovedì — Sacile.

Venerdì 1 *luglio* — Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 2 — Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano.

Domenica — Claunetto.

CRONACA CITTADINA

Altri notevoli ribassi su tutti i generi
fissati dalla Commissione Camerale e da quella municipale

Fiducia

Sotto questo titolo, l'*Agricoltura Friulana* l'ottimo organo ufficiale della Catte. Ambulante di agricoltura, pubblica a firma della Direzione la seguente nota, che riportiamo integralmente, approvandone le giuste e sensate argomentazioni.

Gli agricoltori sono preoccupati per il ribasso nel prezzo del grano che, per quest'anno infatti viene a ridurre notevolmente il compenso che il produttore si sarebbe aspettato.

Non bisogna però trarne conseguenze esagerate per l'avvenire.

Intanto si deve pensare che in annate passate si ebbe un movimento economico in senso inverso; cioè i prezzi dei prodotti aumentarono durante l'annata agraria, in proporzione superiore al costo dei mezzi di produzione.

Poi, bisogna pur riconoscere che effettivamente i prezzi di alcuni concimi sono diminuiti e di altri diminuiranno inevitabilmente fra breve, colla ottenuta rivalorizzazione della lira.

Il Ministero dell'Economia Nazionale segnala infatti:

a) che i prezzi dei concimi azotati sono ribassati dal 20 al 25 per cento, corrispondente appunto al rapporto di rivalutazione;

b) che per i prezzi dei concimi fosfatici si prevede una diminuzione del 15 per cento all'incirca;

c) che per i concimi potassici si è già consolidato un ribasso che in media può ragguagliarsi al 12 per cento;

d) che le macchine agricole d'importazione sono ribassate del 20 per cento, e che, se per quelle nazionali non si sono risentite finora diminuzioni notevoli, essendo fabbricate prima della rivalutazione della lira, il ribasso si riscontrerà sensibilmente all'inizio della prossima campagna.

Circa i concimi, constatiamo anzi che per qualcuno, come il solfato ammonico, i prezzi, dall'autunno ad oggi, sono diminuiti di oltre il 30 per cento. L'agricoltore tuttavia giudica avendo ancora in mente i prezzi pagati nello scorso anno, mentre in realtà, per la nuova campagna granaria, saranno notevolmente migliori.

Non è il caso perciò, di darsi a previsioni catastrofiche, nè abbandonarsi a ingiustificate apprensioni. Siamo di fronte ad una conseguenza inevitabile della valorizzazione della lira, che, se pel momento, sotto certi aspetti, dà luogo a uno squilibrio fra costo di produzione e consumo, questo non può che costituire un fenomeno transitorio, che dev'essere superato con piena fiducia nell'avvenire.

L'inizio della nuova campagna agraria deve trovare ancora — e troverà — gli agricoltori saldi di fede al loro posto di combattimento. Mancare, vorrebbe dire procurare prima di tutto il proprio danno, otre chè il danno della Nazione, che sta procedendo diritta sul suo cammino ascensionale.

* * *

L'Agricoltore friulano non è facilmente impressionabile, e noi riteniamo che anche in questo periodo esso mantenga i nervi a posto, come del resto li mantiene l'intera Nazione, che segue con vigile ansia e con plena fiducia l'opera del Governo intesa a rivalutare la lira. Ad ogni modo, l'articolo della competente «Agricoltura Friulana» è quanto mai opportuno giacchè varrà ad indirizzare gli agricoltori verso il loro posto di combattimento in una battaglia che pur non facendo vittime è quanto mai asperrima e difficile, — e deve condurre, e condurrà, alla vittoria.

Notevoli ribassi nei prezzi all'ingrosso

La Camera di Commercio e Industria comunica il listino dei prezzi in grosso franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso) formati dalla Commissione Camerale.

I prezzi stessi hanno avuto dall'ultimo listino una notevole diminuzione espressa dalla percentuale segnata a fianco di ciascuno:

Riso Camolino extra Quint. L. 145, tela per merce - 9.37 — Riso camolino corrente id. 135, id. - 12.00 — Farina di granoturco gialla comune id. 90, id. - 3.22 — Farina di granoturco bianca comune id. 98, - 2.- — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina id. 275, senza imballo - 1.78 — id. id. id. corrente id. 250, id. - 1.96 — Zucchero cristallino id. 645, tela per merce - 0.77 — Zucchero raffinato pilè id. 670, id. - 0.74 — Olio di seme prima marca id. 605, fusto gratis - 1.62 — Olio di seme seconda marca id. 585, id. - 2.50 — Olio di oliva extra sciolto id. 1100, id. - 4.35 — Olio di oliva raffinato id. 1000, id. — Lardo e strutto nostrani id. 750 - 1.31 — Lardo americano id. 620 — Formaggio di Latteria fresco id. 820 - 3.53 — Caffè Minas crudo corrente id. 1950 - 3.41 — id. Santos id. id. 2050 — Patate bianche id. 75 - 11.76 — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto id. da 720 a 820 - 3.75 — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto id. da 680 a 720 - 3.44 — Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto id. da 370 a 410 - 3.19 — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto id. da 500 a 600 — Carne suina, peso morto id. da 540 a 640 - 1.65 — Carne congelata id. da 300 a 400.

I PREZZI AL MINUTO
La riunione della Comm. Annonaria Comunale
Un altro ribasso sul prezzo del pane

Con l'intervento di tutti i membri e dei rappresentanti la Classe Sindacale e le categorie dei Commercianti, si è tenuta ieri nel pomeriggio la seduta della Commissione annonaria comunale.

Nello stabilire i prezzi obbligatori della prossima quindicina per i generi di prima necessità, sulla base dei prezzi all'ingrosso ed in relazione al corso della nostra valuta, sono stati fissati notevoli diminuzioni su quasi tutte le voci.

E' pure stato deciso il ribasso del prezzo del pane che a partire dal 28 corr. dovrà essere venduto rispettivamente a L. 2.25 e L. 2.15 al kg.

E' stato preso atto degli accertamenti eseguiti finora dalle squadre di vigilanza mercè le quali i ribassi decretati vennero nella maggioranza dei casi effettivamente praticati.

E' bene sia saputo che i contravventori al calmiere sono soggetti alla sanzione di cui all'art. 10 del D. L. 6 maggio 1917 n. 740 che contempla le pene della detenzione fino ad un anno e la multa fino a L. 3000 nonchè il triplo della differenza tra il prezzo fissato e quello di vendita; è applicabile ai contravventori l'art. 303 del Codice di Procedura penale, cioè l'arresto immediato.

Per coloro che omettono o applicano irregolarmente i cartellini od i listini dei prezzi si applica l'art. 5 del R. D. L. 11 gennaio 1923 n. 138 che commina la multa da L. 50 a L. 2000 elevabili a L. 10.000 in caso di recidiva.

Sempre in tema di ribassi l'Amministrazione Comunale ha inoltre notevolmente ridotta la tariffa delle autopubbliche.

Disciplina del Commercio
Importante per le Latterie Sociali

Il R. Prefetto di Udine, su istanza della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, e la Camera di Commercio interessarono il Ministero dell'Economia Nazionale, affinchè le Latterie Sociali del Friuli a forma cooperativa e turnaria, dato il loro speciale carattere e funzionamento, venissero esonerate, per la accessoria vendita del latte al pubblico, dall'osservanza del R. Decreto-legge 16 dicembre 1926 n. 2174 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Detto Ministero ha comunicato alla Camera la seguente rispost da esso data al R. Prefetto:

«In ordine al quesito avanzato dalla S. V. a questo Ministero, Direzione Generale dell'Agricoltura, con lettera 2 maggio u. s. n. 13956, circa l'applicazione della Legge sulla disciplina del commercio di vendita alle Latterie Sociali del Friuli, rilevo che le medesime, avendo per precipuo scopo la lavorazione in comune del latte, e la ripartizione dei prodotti del caseificio fra i soci, non presentano gli estremi per essere sottoposte alle norme relative al rilascio della licenza e al versamento della cauzione.

Se invece le Latterie in oggetto vendono latte al pubblico, potrà applicarsi ad esse il disposto combinato delle circolari n. 40 del 3 febbraio e n. 79 del 26 febbraio corrente anno, e pertanto se la vendita del latte è effettuata con continuità, in appositi locali, con l'abituale orario dei negozi, le Latterie in questione cadono sotto le sanzioni del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174 ne sono invece esenti se si limitino a vendere piccole quantità di latte, e per poche ore della giornata».

Listino dei prezzi massimi al minuto

da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal 27 corrente a tutto il 10 luglio 1927.

Pane forme non superiori ai 100 grammi al chilogramma L. 2.25 — idem da 150 a 200 grammi 2.15 — Riso Camolino extra 1.65 — idem corrente 1.55 — Farina granoturco gialla comune 1.00 — idem bianca e gialla nostrana 1.10 — idem giallona granita 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna fina 3.10 — idem idem corrente 2.80 — Zucchero cristallino 6.75 — Zucchero raffinato pilè 7.00 — Olio di seme, prima marca al litro 6.20 — idem seconda marca 6.00 — Olio oliva extra sciolto 11.50 — Lardo e strutto nostrani al kg. 8.50 — Lardo Americano 7.40 — Formaggio latteria fresco 8.90 — Formaggio Emmenthal nazionale 12.50 — Burro naturale Carnico extra 17 — Burro naturale 15 — Latte naturae a domicilio al litro 1.10 — Caffè Minas crudo corrente al kg. 21.50 — Patate bianche 0.85 — Uova fresche ognuno da L. 0.45 a L. 0.50 — Macellerie di I.o al kg.: parte post. 9.20; ant. 8; 3. taglio 6.50 — Macelleria di II.a: id. 8.50; id. 7.30; id. 5.50 — Macellerie di II.a, id. 6.00; id. 4.80 — Vitello al kg. 9.00 8.00, 7.00 — Carni congelate: 5.00, 3.80 — Oche novelle a peso vivo al kg L. 5; in pezzi L. 8.

I prezzi dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica i seguenti prezzi dei bozzoli:

Lombardia - Cremona da 10 a 15; Stradella 13.50 a 18.50; Voghera da 14 a 18.

VENETO - Castelfranco Veneto Giapponesi da 11.50 a 12.50; chinese da 14 a 15.5? il chilogr.; Cittadella da 14.25 a 15.30; Legnago da 12 a 16.50; Verona da 12 a 16.50; *Udine* da 14.62 a 15.31.

ACCADEMIA DI UDINE
Un'adunanza per lunedì sera

L'Accademia Udinese, che ha svolto quest'anno un'attività singolarmente varia ed intensa, terrà lunedì 27 corr. una adunanza — l'ultima per la corrente stagione — nella propria sede, a Palazzo Bartolini.

L'ordine del giorno quanto mai interessante, reca:

1. — «I Masi nella storia agraria friulana» — lettura del socio corrispondente avv. Raffaello Berghinz.

2. — Appunti sulla vigilanza sanitaria nelle scuole» — comunicazione del socio ordinario dott. cav. Oscar Luzzatto.

3. — «Denominazioni friulane di animali e di piante non registrate dal Pirona» — nota del socio corrispondente direttore didattico Alfredo Lazzarini.

Tutte le letture sono pubbliche.

In adunanza privata, l'Accademia procederà poi alla nomina di due soci ordinari e di due corrispondenti.

Un concorso corale nazionale a Udine?

Ad iniziativa del comando della Legione si sta gettando le basi, per una grande iniziativa. Nei giorni 14 e 15 agosto prossimo, verrebbe' organizzato a Udine un concorso corale Nazionale, sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini.

Trattasi di una iniziativa veramente geniale e che avrà molta importanza per la vita cittadina.

Ci consta che il comando della Milizia ha diramato a questo proposito una circolare a tutte le autorità ed enti locali, onde formare subito un comitato esecutivo per la organizzazione.

BANDO DI CONCORSO

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Opera Nazionale Dopolavoro con l'appoggio e la collaborazione tecnica dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha bandito in tutta Italia Concorsi Regionali per l'arredamento della casa operaia comprendente il mobilio per una cucina, una camera da letto e una stanza di ritrovo. Lo stile dei mobili dovrà ispirarsi a caratteri regionalistici di pura tradizione italiana. Il termine per la partecipazione è il 30 *Settembre* 1927 ed i migliori prodotti, premiati nei singoli Concorsi Regionali, saranno riuniti in una Mostra Nazionale a Roma.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita gli artefici industriali del Friuli, che già sono attrezzati per una notevole produzione, a partecipare numerosi a tale importante Concorso.

Il predetto Comitato che ha sede in Udine Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni n. 5) si mette a disposizione degli interessati per i chiarimenti del caso.

ESERCITAZIONI DI TIRO A SEGNO

Domani, domenica, dalle ore 16 alle 19.30 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

FACILITAZIONI FERROVIARIE PER MOIMACCO

A datare dal 1.o Luglio p. v. la fermata di Moimacco sarà ammessa alla distribuzione anche di biglietti di andata ritorno ordinari di 1 e 3 classe per Cividale e Udine, al prezzo rispettivamente di L. 4.35 e 1.55; e di L. 6.85 e 2.35.

Dell'Esposizione acquafortista internaz. e d'un Udinese che vi partecipa

L'esposizione internazionale dell'incisione moderna si può considerare riuscitissima nelle singole mostre retrospettive.

Emerge mirablimente tutto il ciclo evolutivo di quella giapponese da Suzuki-Kiyomayo fino a Toyokumi e Hirochige; la spagnuola s'impone con Goya ammiratissimo, che io però non trovo molto vario, sia pure nella molteplice e numerosa e mirabile serie dei disegni qui esposti. Per mio conto è da anteporglisi l'inglese Wisthler, lo italo-spagnolo Fortuny, ed il nostro Grubicy Per il resto si hanno eccellenti saggi individuali di ogni nazione e in particolare tra Olandesi, Belgi, Austriaci.

Delle diverse scuole italiane primeggia la romana. Ahi, quanto siamo decaduti dai tempi gloriosi nei quali fiorivano non dico il Tintoretto e il Fontanesi, ma perfino da quell idel Pinelli e del Bradlep fiorentino di elezione!

Tra gli artisti che procedono per proprio conto liberi da scuole e da clientele, credo si deva fare il nome dell'udinese Fabio Maurener che espone due acqueforti degne di molta considerazione: una di esse rappresenta S. Marco di Venezia; l'altra uno scorcio prospetticamente artistico presso l'attigua piazzetta. La facciata del San Marco è disegnata con amorosa accuratezza nei più minuti particolari, con discreta luminosità tra le masse cupe abilmente ritoccate. Nell'altro quadro, su d'uno sfondo sfasciato e aereato risaltano e piani e parti accessorie in mirabile fusione piena di disinvoltura.

L'acquafortista Maurener mi sembra padrone assoluto dell'arte a cui si è dedicato per pura inclinazione.

C'è da far voti che egli, imitando il munifico suo zio Giuliano faccia dono alla città nativa di qualcuno de' suoi ammirati disegni.

G. Costantini

Alcuni rilievi meteorologici durante l'anno 1926, a Udine

L'anno 1926, fu meteorologicamente parlando molto interessante nei riguardi delle osservazioni fatte a Udine, dal R. Osservatorio.

Da una interessante pubblicazione edita dall'Osservatorio stesso, prendiamo i seguenti dati che saranno letti volentieri anche dai non competenti in materia:

Pressione

La pressione barometrica media dell'anno è stata di mm. 751.9. Superarono questo valore le medie mensili di Gennaio, Febbraio, Luglio, Agosto, Settembre, Novembre; non lo raggiunsero invece quelle degli altri mesi. La massima media mensile fu registrata nel Settembre con mm. 755.7; questo valore non è notevolmente maggiore delle medie degli altri mesi che oscillano tutte intorno alla media annuale e delle quali la minima è quella di Maggio con mm. 748.0. Il massimo assoluto si ebbe il giorno 27 Febbraio alle ore 22. in cui la pressione raggiunse l'altezza di mm. 764.2; quello minimo il giorno 24 Ottobre alle ore 6 con mm. 732.6. L'escursione totale nell'anno è stata dunque di mm. 1.6. valore discretamente basso.

Temperatura

La media annuale nel 1926 fu di gradi 12.98 e cioè di circa 0.2 superiori alla media normale, quale fu calcolata dal prof. G. Crestani per il quarantennio 1868-1907.

Il minimo assoluto dell'anno fu di gradi — 7.9 e si verificò il giorno 12 Gennaio, la cui seconda decade ebbe una media di 3.0 gradi inferiore alla normale. Periodi di freddo abbastanza intenso si riscontrarono anche nella terza decade di Gennaio, con minimi di temperatura, i giorni 23 e 24, di —3.4 gradi, e nella terza decade di Dicembre, in cui il giorno 24 si ebbe un minimo di — 2.5. Eccezionalmente mite fu il Febbraio, in cui la temperatura non scese mai sotto lo zero e anzi la minima assoluta del mese fu di gradi 1.0; la media complessiva del mese fu poi di ben 3.4 superiore al suo valore normale. E altrettanto dicasi per il mese di Novembre, la cui media superò quella normale addirittura di gradi 4.1. Complessivamente i giorni con minima negativa furono soltanto 26, e cioè 16 in gennaio, 1 in Marzo e 9 in Dicembre; la media giornaliera fu inferiore allo zero nei tre periodi di maggior freddo già ricordati, e cioè dal 12 al 14 Gennaio e il 23 e 24 dello stesso mese e inoltre il 24 e 25 Dicembre; infine la temperatura rimase costantemente sotto lo zero per tutte le 24 ore del giorno due volte, il 13 Gennaio e il 24 Dicembre, mentre il 25 Dicembre il massimo di essa fu di 0.0 gradi.

Con le medie mensili dell'Inverno tutte indistintamente superiori alle corrispondenti normali, nel 1926 si accompagnarono le medie estive notevolmente basse, specie quella del Luglio che superò di poco i 20 centigradi, mentre solitamente essa è superiore ai 23. In tutta l'Estate si registrò un solo periodo di calore piuttosto accentuato, ma fu breve e molto in ritardo, nei primi giorni del Settembre, e la massima assoluta dell'anno cadde appunto il giorno 8 di questo mese; il suo valore fu di gradi 32.1. Prescindendo da questa tardiva resipiscenza del tempo che fu dunque di breve durata, si può ben affermare che nel 1926 un'Estate vera e propria mancò completamente, e ad un Inverno non freddo seguì un'Estate priva di canicola.

La media annuale dell'umidità relativa fu calcolata in centesimi 75.8. La massima media l'ebbe il Novembre con il valore 89 mentre il mese con umidità minima fu il Settembre, in cui la media fu di centesimi 67. La minima media diurna, di 27 centesimi, fu registrata in Agosto, il giorno 17, mentre la massima, di 97, si verificò il 16 Novembre.

Precipitazioni

La quantità complessiva della precipitazione in tutto l'anno fu di mm. 1930.1 ed il numero dei giorni piovosi, trascurando quelli con precipitazione in quantità incalcolabile, fu di 149. Riguardo alla pioggia l'anno 1926 può essere dunque classificato fra quelli piovosi e l'eccesso delle precipitazione sul valore medio normale può ritenersi di ben circa 380 mm. Il mese in cui si registrò la maggior quantità di acqua caduta, fu il Maggio con mm. 330.8; dopo viene il Novembre con mm. 281.6. Il maggior numero dei giorni piovosi, e cioè 20, l'ebbe il Maggio; subito dopo vengono il Giugno e il Novembre con giorni 18 e 17. Il mese che ebbe il minimo numero di giorni con pioggia, soltanto 3, fu il Dicembre; in esso la precipitazione non raggiunse che mm. 12.9. Il giorno in cui si misurò la massima quantità di pioggia, fu il giorno 18 Giugno: si ebbero in sole 24 ore mm. 84.8.

Anche nel 1926 la neve si può dire mancò completamente in quantità apprezzabile; fu registrata in soli 2 giorni — il 13 e 14 Gennaio — sempre però commista a pioggia e in quantità minima.

La grandine comparve nell'anno soltanto 6 volte, 2 in Aprile, 2 in Maggio, 1 in Agosto, 1 in Ottobre.

Nebulosità

La media nebulosità per tutto l'anno fu di 6 decimi di cielo coperto. Sebbene il valore normale per Udine sia piuttosto elevato, nel 1926 la nebulosità lo superò, come appunto superiore alla normale fu la quantità complessiva della precipitazione. Il mese più nuvoloso fu il Novembre con la media di 7.4; subito dopo viene il Maggio che ebbe la media di 7.2 decimi; ebbe la media mensile minima invece l'Agosto con il valore notevolmente basso di 3.7.

Considerando sereni i giorni in cui la media delle tre osservazioni giornaliere non supera i due decimi di cielo coperto, coperti quelli in cui tale media non è inferiore agli otto decimi, e miti gli altri, dei 365 giorni furono sereni 75, misti 172, coperti 118.

BENEFICENZA

In occasione del conferimento della medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione al comm. prof. Luigi Pizzio, la maestra sig.na Beatrice Locatelli ha elargito L. 20 all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

FACEVA USO DI STADERA ALTERATA

Dalla Vigilanza Urbana venne denunciata all'Autorità Giudiziaria per frode in commercio Sellini Carlotta in Boscolo, abitante in Via Tomadini venditrice ambulante di frutta e verdura, perchè faceva uso di una stadera alterata.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, sabato, dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

Tschaikowsky: Marcia Militare — Handel: a) Celebre Largo — Lincke: b) Serenata Egiziana — Mascagni: Fantasia «A. Fritz» — Boito: Atto 4 «Mefistofele» — Delibes: Suite Ballo «Sylvia».

La medaglia d'oro ad una benemerita della Scuola

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola alla distinta maestra Ida Passero, la quale per oltre quarant'anni insegnò nelle Scuole Elementari di Via Dante, Posta. In quiescenza due anni fa, la signora Passero lasciò le scuole ove aveva con zelo ed amore istruito migliaia di fanciulli, salutata dalle colleghe e dai superiori, che in lei avevano avuto una coadiuvatrice attiva ed apprezzata. L'onorificenza ora è il doveroso riconoscimento dell'opera sua instancabile di educatrice profusa con sentimento del dovere e con intelligente metodo.

Alla maestra Passero — ricordata affettuosamente dai «vecchi» come dai giovani alunni — le nostre sincere felicitazioni.

I CINEMATOGRAFI

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi replica

Una donna di Parigi

con ADOLFO MENJOU

La cornice di lusso e di grazia squisita, in cui si muovono e agiscono i grandi artisti, la sfarzosissima messa in scena e l'intreccio originale dei fatti, fanno di «UNA DONNA DI PARIGI» un vero capolavoro.

Oggi ultimo giorno de: La guerra in «Cina».

In preparazione IL VENTAGLIO di Lady Windermere.

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1
(*Gestione An. Pittaluga*)

Oggi 25 Giugno si ripeteranno le visioni del poderoso capolavoro drammatico a sfondo avventuroso in 4 parti

IL CONDOTTIERO SELVAGGIO

Anche in questo soggetto che si svolge nell'estremo *Far-West* il protagonista TOM MIX col suo impareggiabile cavallo TONY sìmi *Cow-Boys*.

Entusiastico successo - Sala arieggiata e profumata.

Lunedì: LA STRADA DEI GIGANTI Meraviglioso capolavoro di superproduzione

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime repliche del meraviglioso programma completo comicissimo che ha destato un delirio d'ilarità

IO.... E LA VACCA

Parodia eroica delle avventure del West, interpretate dal più mesto uomo del mondo, dall'attore sensa sorriso: BUSTER KEATON (*Saltarello*). Enorme Successo — Grande orchestra.

Il folle gesto di un fuochista

Si spara un colpo di rivoltella al cuore

rimanendo cadavere all'istante

Stamane, verso le ore 2, il fuochista Guerrino Serafini d'anni 26 fu Antonio, capo squadra della Milizia Ferroviaria, collocato in congedo, si uccideva con un colpo di rivoltella al cuore, nella propria abitazione, in via Pierantonio Gregoratti n. 25.

Del doloroso fatto fu subito avvertito il Comando della Milizia Ferroviaria della nostra stazione. Sul luogo si portò immediatamente, accompagnato da un milite, il caposquadra Attilio Mauro, il quale prima si preoccupò di chiamare telefonicamente la autoambulanza dei pompieri, che purtroppo non servì a nulla perchè la morte del Serafini fu quasi istantanea.

Appena il capo squadra Mauro entrò nella casa del dolore, un ben triste spettacolo gli si parò dinanzi: la moglie del Serafini Irma d'anni 23, fuori di se dalla disperazione, chiamava con accento che straziava il cuore il marito, mentre due teneri bambini le i avviticchiavano alle ginocchia piangendo pur essi, benchè ignari della tragedia che improvvisamente era caduta sulla loro famiglia.

Persone amiche, vicini di casa cercavano di calmare la disperata donna. Altri invece stavano appresso al cadavere del Serafini, deposot sul letto in una camera al piano superiore.

Allorquando giunse i Mauro, il corpo del suicida conservava ancora il tepor della vita. Il cuore però aveva cessato di battere, un piccolo proiettile da rivoltella ne aveva arrestato le pulsazioni per sempre. Un foro all'altezza della mammella sinistra, dal quale usciva un filo di sangue, spiegò chiaramente.

Come avvenne il suicidio

Sul come fu che il Serafini abbia commesso il tragico gesto, ben poco la sconsolata moglie sa dire.

Egli rincasò verso le 2 assieme a due tre amici. Essa dormiva. Fu svegliata da ripetute chiamate di lui che le chiese se ci fosse caffè da offrire agli amici. Avuta risposta affermativa, la invitò a scendere per riscaldarlo. Essa cercò con buone parole di dissuaderlo, data l'or atarda ed il bisogno che aveva di riposo e di tranquillità. Allora egli accese da solo il fuoco e offrì agli amici la bevanda ben calda. Poco dopo, gli ospiti se n'andarono ed il Serafini salì in camera. Era apparentemente calmo. Si avvicinò alla moglie e baciandola in fronte e le disse: Addio dammi l'ultimo bacio»; baciò lungamente i figlioletti, e poi scese in cucina.

La donna non fece caso alle parole del marito, perchè non era la prima stranezza di tal genere; e, spenta la luce, tentò riaddormentarsi.

Erano appena trascorsi due tre minuti, quando una detonazione la fece balzare sul letto; riaccese la luce e scese precipitosamente la scaletta. In tinello, sotto la tavola giaceva supino il corpo del marito; poco lungi stava una rivoltella automatica calibro 6.35.

Fuori di sè dalla disperazione, uscì sulla strada invocando aiuto; ritornò in tinello e caricatasi da sola il corpo del marito sulle braccia, lo trasportò in camera, adagiandolo sul letto. Ma la morte aveva ormai ghermita la sua preda, inesorabilmente.

Il movente?

La moglie per prima, i parenti, gli amici, i conoscenti, non sanno trovare il perchè del tragico gesto. Nulla, in tutto il passato del Serafini, che lo spieghi. Egli era stato sempre di umore gaio con gli amici, e fino a pochi minuti prima si era mostrato con essi allegro. Nessuno, mai sospettò che nutrisse propositi di suicidio; tutt'altro. Alla una e trenta era stato al Buffett della stazione, a bere la birra con varii amici.

Particolare, che può lasciar supporre nel Serafini, se non proprio l'idea del suicidio, certo qualcosa di anormale nella trascorsa notte si è ch'egli doveva entrare in servizio fuori turno alle 0.41 con il treno merci diretto a Tarvisio. Strano, perchè egli si era sempre mostra ligio al suo dovere di lavoratore, e di milite. Si presume quindi ch'egli si sia sparato in un momento di esaltazioni mentale.

* * *

Il cadavere fu piantonato dai carabinieri, mentre dalla casa furono con dolce violenza allontanati la moglie ed i figli, e accompagnati presso alcuni parenti.

Sul posto, le constatazioni di legge e le indagini del caso, si portò il maresciallo Vito Bellemo comandante la stazione dei carabinieri di Porta Aquileia.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

VILIPENDIO ALLE ISTITUZIONI

E' compaso stamane davanti ai Giurati certo Remigio Cocetta fu Gioacchino di anni 40, il quale è imputato di avere pubblicamente vilipeso le istituzioni costituzionali dello Stato, in Chiasiellis, il primo febbraio u. s.

Il Cocetta è comparso a piede libero. Difensore di fiducia l'avv. comm. Bertacioli.

Nell'interrogatorio l'imputato si mantiene negativo.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. uff. Carnesi — Giudici cav. avv. Minesso e cav. avv. Serra — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Conforti.

Il processo per i falsi all'Ufficio Leva

Due condanne e otto assoluzioni

Si è svolto ieri, dinanzi al Tribunale, un interessante processo poichè portava nell'aula giudiziaria la eco di un fatto che nel marzo decorso aveva destato vivo scalpore; ossia i falsi e le truffe dell'Ufficio del Consiglio di Leva di Udine.

Ben dieci erano gli imputati: Edoardo Savi di Francesco, di anni 24, caporale nel Reggimento Cavalleggeri del Monferrato e già addetto all'Ufficio Leva; Nicola Faella di Catelle, di anni 30, nato a Gragnano di Napoli e residente a Udine in Viale Palmanova 42, mediatore; Giovanni Sebastianutti fu Agostino, di anni 60, di Santa Maria di Lestizza; Luigi Cossio fu Giovanni di anni 56, di Sclaunicco di Lestizza; Angelo Sabot di Giacomo, di anni 32, di Cussignacco; Adelchi Milocco fu Michele, di anni 20, di Trivignano Udinese; Pietro Deanna di Leonardo, di anni 37 di Cordenons; Giuseppe Della Vedova di Luigi di anni 32 di Pozzuolo; Pietro Della Vedova di Luigi, di anni 20, di Pozzuolo; Achille Giavedoni di Giuseppe di anni 25, di Camino di Codroipo. Tutti erano a piede libero, meno il Savi e il Faella sui quali gravavano le principali imputazioni. Il primo era cioè imputato di avere in tempi diversi fino al febbraio 1927, quale militare addetto all'Ufficio del Consiglio di Leva, con atti esecutivi della medesima risoluzione, scientemente falsificato i ruoli di situazione riguardo i numeri dei coscritti, omettendo di comprendere nell'elenco dei dichiarati idonei alle armi trasmesso al distretto militare i nomi Virginio Cossio, di Pietro Della Vedova, di Adelchi Milocco e di Achille Giavedoni e rilasciando a cadauno di loro una dichiarazione di riforma da lui stesso falsificata nella firma del presidente del Consiglio di Leva con possibilità di danno al servizio militare. Inoltre di avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, per rinumerazioni in denaro ricevute da Luigi Cossio, Giuseppe Della Vedova, Adelchi Milocco e Achille Giavedoni, commesso un atto ingiusto col rilasciare ai coscritti suddetti una falsa dichiarazione di riforma e col l'omettere i loro nomi nell'elenco trasmesso al Distretto Militare.

L'altro ossia il Faella, era imputato di correità, per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui sopra determinato il Savi a commettere i reati e cooperato immediatamente nell'esercizio dei medesimi.

Dovevano invece rispondere il Sebastianutti e il Cosso di avere, mediante compensi in danaro, indotto il Savi, quale pubblico ufficiale a fare un atto contro i doveri del suo ufficio e cioè a procurare l'esonero del servizio militare del coscritto Cossio Virginio, il Sabot e il Milocco dello stesso reato, commesso allo scopo di procurare l'esonero del servizio militare del coscritto Cossio Virginio, il De Anna, il Della Vedova Giuseppe e il Della Vedova Pietro dello stesso reato allo scopo di procurare l'esonero del servizio militare del coscritto Pietro Della Vedova; il Giavedoni dello stesso reato commesso allo scopo di procurarsi lo esonero del servizio militare.

Il processo ha avuto inizio nelle ore antimeridiane e subito l'aula si è affollata di numerosi uditori.

Si incomincia con l'interrogatorio degli imputati, dei quali il Savi e il Faella tentarono scagionarsi a vicenda, nel mentre gli altri affermarono di aver agito in buona fede.

Nell'udienza pomeridiana furono esaminati i pochi testi.

Parlarono poi il P. M. cav. Pacifico e i difensori: avv. Respina, per il Savi; on. avv. Tessitori, per il Faella; comm. avv. Bertaccioli, per il Sebastianutti; avv. Tavano, per il Cossio; avv. Gomirato per il Milocco e il Giavedoni; avv. Bruno, per il Sabot, il De Anna, i Della Vedova Giuseppe e Pietro.

Il Tribunale si ritirò alle 17.30 in camera di consiglio, per uscirne alle 18.45 e nel frattempo il folto pubblico non si stancò di attendere.

Il presidente cav. uff. Carnesi diede lettura della sentenza con la quale il Savi veniva condannato, previo mutamento della rubrica da corruzione, in falso e truffa, ad anni 2 e mesi 7 di reclusione militare e a 350 lire di multa; il Faella, per correità necessaria, ad anni 2 e mesi 7 di reclusione e a lire 350 di multa; assolveva; il Milocco e il Pietro Della Vedova per non aver commesso il fatto; il Sebastianutti, il Cossio, il Sabot, il De Anna, il Giuseppe Della Vedova e il Giavedoni, perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore dott. Baldassi — P. M. avv. Schiratti — Cancelliere: Aita.

ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI

Il 13 novembre u. s. tale Santa Greatti ved. Colautti assieme ai figli Giovanni e Pio, impossibilitata a pagare l'affitto di casa, in seguito all'intervento dell'Ufficiale Giudiziario, fu obbligata a lasciare l'alloggio, alla porta del quale furono applicati i sigilli.

Venuta la sera, e con essa il freddo, il Colautti Giovanni per non lasciare la vecchia madre esposta alle intemperie della rigida stagione, ruppe i sigilli e penetrò nella casa poco prima dovuta abbandonare lasciandovi dentro i mobili.

Tanto che la Santa Greatti che i figli suoi furono citati a comparire in giudizio imputati di aver violato i sigilli. Il giudice ritenne responsabile solamente il Colautti Giovanni, ma non di violazione di sigilli, ma di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e per tale reato lo punì a 100 lire di multa.

RENITENTE ALLA LEVA

Giovanni Kabe della classe 1902 da Voschia, per non essersi presentato quando doveva al Consiglio di Leva, conforme al foglio di chiamata fu condannato ieri dal Pretore a 3 mesi di detenzione.

TRENI FESTIVI PER CIVIDALE

L'effettuazione del treno festivo in partenza da Udine alle ore 5.35 per Cividale, istituito allo scopo di favorire i pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte, viene prorogata a tutto il mese di luglio p. v.

Nel Mondo Scolastico

Per le prove di italiano scritto, agli esami di licenza liceale (al Liceo Classico e al Liceo Scientifico) vennero dati i seguenti temi a scelta:

Lo Tema: Analisi estetica dei seguenti versi dei «Sepolcri» del Foscolo, sul campo di Maratona «ove Atene sacrò tombe a' suoi prodi»:

. . . . . . Il navigante
che veleggiò quel mar sotto l'Eubea,
vedea per l'ampia oscurità scintille
Balenar d'elmi e di cozzanti brandi,
fumare le pire igneo vapor, corrusche
D'armi ferree vedea larve guerriere
Cercar la pugna; e all'orror de' notturni
Silenzi si spandea lungo ne' campi
Di falangi un tumulto e un suon di tube
E un incalzar di cavalli accorrenti
Scalpitanti sugli elmi a' moribondi,
E pianto, ed inni, e delle parche il canto.

II Tema: «La guerra di Crimea e il congresso di Parigi. Narrazione sintetica e valutazione».

* * *

Agli esami di abilitazione all'insegnamento elementare al R. Istituto Magistrale Caterina Percoto» venne dato da svolgere invece il seguente tema:

Analisi dei seguenti versi di G. Pascoli:

FIDES

Quando brillava il vespero vermiglio
E il cipresso pareva oro, oro fino,
La madre disse al piccoletto figlio:
Così fatto è lassù tutto un giardino;
Il bimbo dorme e sogna i rami d'oro;
Mentre il cipresso nella notte nera
Scagliasi al vento, piange alla bufera.

R. Istituto Tecnico

Fra gli ammessi al R. Istituto Tecnico Inferiore va compreso anche Bruno Pedroia, il quale erroneamente non figurava fra i nomi ieri pubblicati.

ERRATA CORRIGE

Ieri, fra le ammesse alla Classe Superiore delle agistrali, venne errato l cognome di un'alunna che va letto aria Basutto invece di Maria Masutto.

[redacted]

✝

Stamane, dopo mesi di atroci sofferenze in un trapasso sereno verso l'Altissimo, ha lasciato questa vita terrena l'anima buona e cara della

CONTESSINA
ERNESTA di VALVASONE

Colpiti da nuovo dolore, l'annunciano straziati la mamma contessa Angelina di Valvasone nob. Pianina, le sorelle, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 25 corr. alle ore 16, e si dispensa dalle visite.

Dal Castello di Valvasone li 24-6-1927.

[redacted]

Oggi spirava serenamente, dopo lunghe sofferenze, con tutti i Conforti Religiosi

Battistina Merlo
fu Romualdo

Ne danno il triste annunzio: le sorelle Ida e Maria Merlo, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 25 giugno alle ore 17.30 partendo dal palazzo Colloredo in Via Aquileia.

UDINE, 24 giugno 1927.

ULTIMA ORA

S. A. R. il Principe Ereditario a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 25. — Alle ore 17 è giunto S. A. R. il Principe Ereditario. Il Principe è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità civili e militari e dalle rappresentanze del fascio. La numerosa folla che si era radunata all'esterno della stazione ha accolto il principe con vibranti manifestazioni di entusiasmo. Il principe si è recato in prefettura dove gli sono state presentate tutte le autorità ed è quindi intervenuto ad un ricevimento dato in suo onore nel palazzo del municipio. Dopo aver visitato la città fatto segno sempre a nuove entusiastiche dimostrazioni della folla, S. A. è ripartito alle ore 19 per Messina.

Un messaggio di Ras Tafari a S. E. Mussolini

ROMA, 24. — Ras Tafari Maknuen reggente ed erede dell'Impero di Etiopia ha inviato a S. E. Mussolini il seguente messaggio:

Siamo molto felici di apprendere che S. A. il Duca degli Abruzzi dopo il suo viaggio in Etiopia, dove ha consolidato le relazioni di amicizia già esistenti fra i nostri due governi e dopo averci testimoniato la sua bontà ed amicizia è arrivato a Roma in buona salute. Siamo convinti che la scelta che il governo italiano ha fatto nella persona di S. A. il Duca degli Abruzzi cugino di S. M. il Re, che unisce la bontà alla nobiltà, e nella persona dei membri del suo seguito, è una prova della sua amicizia. Non si può dubitare che questa visita del Duca degli Abruzzi non sia per i popoli dei nostri due governi una ragione precipua dello sviluppo futuro della loro reciproca amicizia. La prego di gradire i miei auguri più vivi per il mantenimento perpetuo della nostra amicizia.

S. E. Balbo e De Pinedo partono in volo per Gardone Riviera

PISA, 24. — Alle ore 14 S. E. Balbo e il comandante De Pinedo con i suoi compagni capitano Del Prete e motorista Zacchetti hanno lasciato San Rossore dopo aver ossequiato S. M. il Re e le Reali Principesse. Gli ospiti da San Rossore a mezzo di una barca si sono recati al cantiere delle costruzioni meccaniche italiane a Marina di Pisa dove era stato rimorchiato il Santa Maria. La maestranza dello stabilimento ha fatto a S. E. Balbo e agli eroici aviatori una solenne dimostrazione. Anche la cittadinanza che si era riversata sulla spiaggia ha tributato manifestazioni di simpatia tanto al comandante De Pinedo come a S. E. Balbo. S. E. Balbo apena giunto stamane a Pisa ha ricevuto un telegramma da Gabriele d'Annunzio nel quale il poeta si rallegrava con lui per avere così brillantemente conseguito il brevetto di pilota e lo invitava a recarsi a Gardone insieme al comandante De Pinedo. S. E. Balbo aderendo all'invito del poeta alle 15.10 è partito in aeroplano insieme al comandante De Pinedo per Gardone Riviera.

L'arrivo a Gardone Riviera
Le accoglienze del Podestà

GARDONE RIVIERA, 25. — Alle ore 18 l'idrovolante Santa Maria con a bordo il colonnello De Pinedo, S. E. Balbo Sottosegretario all'Aeronautica, il capitano Del Prete e il motorista Zacchetti ha ammarato all'idroscalo di Desenzano dove era atteso dal comandante Gabriele d'Annunzio e da una moltitudine di folla plaudente. Gabriele d'Annunzio dopo aver abbracciato e baciato gli intrepidi aviatori e S. E. Balbo ha invitato il colonnello De Pinedo a salire sul suo velocissimo motoscafo «Spalato» mentre S. E. Balbo, il capitano del Prete e Zacchetti, e altre autorità salivano a bordo dello storico mas della beffa di Buccari. Alle ore 18.30 il motoscafo e il mas partivano alla volta di Gardone Riviera approdando alla darsena di San Marco alle ore 19. Una immensa folla attendeva da più di un'ora De Pinedo e i suoi compagni di volo che sono stati fatti segno a deliranti manifestazioni di affetto. Erano presenti tutti i fasci, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti di Val Sabbia e della Riviera del Garda al comando dell'Ispettore di Zona cav. uff. Punzo. Il comandante De Pinedo e S. E. Balbo sono saliti poi a bordo della automobile di Gabriele d'Annunzio dirigendosi al Vittoriale fra due ali di popolo plaudente. Gardone è per la lieta occasione tutta in festa.

La casa ove nacque Pio X donata al Comune di Riese

ROMA, 24. — La signora Maria Sarto, unica sorella superstite del Papa defunto, ha fatto dono al Comune di Riese — di pieno accordo col nipote monsignor Paroli e cogli altri congiunti — della casetta dove nacque Pio X. Il Podestà di Riese, interpretando il pensiero di quanti amarono la grande figura di Giuseppe Sarto, ha deciso di istituirvi una raccolta di ricordi, di oggetti personali, di fotografie, volumi, tutto ciò insomma che può avere avuto rapporto con la vita e con le opere dello scomparso.

Molti autorevoli personaggi che ebbero consuetudine di vita con Pio X, a cominciare dal cardinale Mery del Val, hanno già assicurato il Podestà di Riese del loro patrocinio.

L'inaugurazione del monumento ai Caduti a Persiceto

BOLOGNA, 25. — Una solenne patriottica cerimonia si è svolta a Persiceto per la inaugurazione del monumento ai Caduti. Hanno partecipato al rito il Nastro Azzurro; le Madri e Vedove; i Mutilati; i Combattenti; il Fascio; gli Avanguardisti, le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia e una gran folla di pubblico convenuta anche dai paesi limitrofi. Da Bologna erano giunte numerose autorità fra le quali il prefetto, l'on. Arpinati, fatto segno a vivissima dimostrazione di simpatia, il Questore il colonnello Dalmazzo del 6.o Bersaglieri ed altri.

Alle ore 17 ha avuto luogo nella Piazza Garibaldi la inaugurazione del monumento ai Caduti che è stato benedetto dall'arcivescovo mons. Cantagnallo, che ha pronunciato patriottiche parole. Dopo un caloroso saluto del podestà, ha pronunciato un applaudito discorso il comm. Arangio Ruiz. Subito dopo le reclute del 6.o Bersaglieri al comando del colonnello Dalmazzo hanno prestato il giuramento, mentre le varie musiche intervenute alla cerimonia, tra applausi entusiastici ed evviva, suonavano l'Inno del Piave. Dopo un rinfresco offerto dal podestà nella residenza comunale, ha avuto luogo la inaugurazione del campo polisportivo.

Un ricevimento alla missione dello Jemen a Napoli

NAPOLI, 24. — Al the offerto dall'Alto Commissario S. E. Castelli in onore della missione dello Jemen hanno parteciato oltre a S. E. Gasperini governatore dell'Eritrea tutte le autorità civili e militari nonchè le più spiccale personalità cittadine e molte dame dell'aristocrazia napoletana. I membri della missione hanno manifestato il loro più vivo interesse ed entusiasmo per l'escursione al Vesuvio e per il meraviglioso panorama della città. Questa sera alle ore 21 al alazzo reale S. E. Castelli ha offerto un pranzo in onore del principe Seif Eslam Mahmed e del suo seguio.

La "settimana Francescana" inaugurata a Milano

MILANO 25. — S. E. il cardinale Laurenti ha inaugurato oggi la «Settimana Francescana» promossa dalla Università Cattolica del Sacro Cuore parlando sul tema «San Francesco e la sua romanità». L'illustre porporato è stato presentato con brevi parole al folto uditorio che gremiva l'aula dell'università dal rettore Padre Gemelli che portò il saluto dell'Università al cardinale Laurenti, al cardinale arcivescovo Tosi e alle altre autorità intervenute. Dopo la conferenza che è stata vivamente applaudita S. E. il cardinale Laurenti ha visitato l'ospedale militare ricevuto e accompagnato dal Direttore colonnello Castioli, soffermandosi presso i militari ricoverati per i quali ha avuto parole di conforto.

Il Reichstag riafferma la fiducia a Stresemann

BERLINO, 25. — Dopo la chiusura della discussione sulla politica estera il Reichstag ha respinto un ordine del giorno di sfiducia presentato dai comunisti contro il ministro degli esteri Stresemann. Hanno votato contro l'ordine del giorno tutti i deputati appartenenti ai partiti governativi e all'unione economica e i democratici, hanno votato a favore i deputati comunisti e i razzisti. I social-democratici si sono astenuti.

Per le Riduzioni navali
Il pensiero del rappresentante inglese

GINEVRA, 24. — Il primo lord dell'ammiragliato inglese, Bridgemann, ha dichiarato ai rapresentanti della stampa che la delegazione britannica alla conferenza per il disarmo navale ritiene che il mezzo migliore per prevenire il pericolo di una competizione e di concorrenza nella costruzione delle navi da guerra sia quella di diminuire il numero delle navi appartenenti a ciascuna categoria oppure il tonnellaggio totale di ciascuna categoria, limitando però in entrambi i casi il dislocamento unitario delle navi di ciascuna categoria. Bridgemann ha aggiunto che esiste una divergenza di punti di vista tra le potenze partecipanti alla conferenza circa la opportunità di trattare la questione delle navi di linea nella presente conferenza. La questione stessa, già regolata a Washington è stata ripresa nella presente riunione dalla Gran Bretagna che ha proposto di accrescere la durata del tempo del loro mantenimento in servizio. La delegazione inglese, ha concluso Bridgemann, ritiene che le eventuali stipulazioni al riguardo concluse a Ginevra fra le tre potenze partecipanti non vincolerebbero le altre due potenze firmatarie del trattato di Washington e quindi non infirmerebbero quel trattato. La delegazione americana ha espresso invece l'opinione che ogni attuale discussione riguardo alle navi di linea sia pregiudizievole e che l'argomento stesso possa esere trattato nel 192[illegible] nella nuova riunione fra i 5 firmatari già prevista dalla convenzione di Washington. Stamane i primi delegati alla conferenza per il disarmo navale si sono riuniti ed hanno deciso di affidare a Bridgemann la presidenza del comitato esecutivo della conferenza nonchè di costituire gruppi di esperti per lo studio tecnico della questione della limitazione degli incrociatori, dei cacciatorpedinieri e de sommergibili.

Nuovo voto di fiducia al governo francese
in una questione mossa dai comunisti

PARIGI, 25. — Nella seduta pomeridiana la Camera ha discusso le interpellanze comuniste relative al conflitto fra pescator ed industriali delle conserve di pesce del litorale brettone. Rispondendo alle interpellanze il ministro Tardieu dopo aver esposto le condizioni nelle quali è sorto il conflitto, ha esposto le trattative che vengono condotte per la risoluzione delle divergenze concluse dichiarando che se l'ideale dei di comunisti è di fare dichiarare lo sciopero generale il Governo farà tutto il possibile per farlo cessare. Dopo le dichiaraz. del ministro con 405 voti contro 146 la Camera ha approvato un ordine del giorno che conferma la fiducia al Governo per continuare i negoziati in modo da risolvere equamente il conflitto fra industriali e pescatori.

Un attentato dinamitardo contro una sede sovietica

VARSAVIA, 24. — La sede dei Soviet di Shitomir, capoluogo del distretto di Volhynia, nella Russia sud-occidentale, è rimasta distrutta dalle fiamme, in seguito ad un attentato dinamitardo. Le fiamme si sono propagate alle case circostanti, arrecando ingenti danni materiali. Non si ha notizia di vittime umane.

Telegrammi da Irrutsk annunziano che quel tribunale di guerra ha condannato a morte due funzionari del Governo. La sentenza è già stata eseguita. Nel Turkestan sono stati fucilati per ordine del tribunale militare tre ex-ufficiali dell'esercito zarista, sospetti di spionaggio a favore di un'altra Nazione.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezz. di apertura): Parigi 67.30 — Londra 83.65 — New York 17.22 — Zurigo 334.25 — Belgio (ducati) 2.39.

Il regolamento per l'applicazione della legge sugli affitti

S. E. l'on. Rocco ministro di Grazia e Giustizia, ha stabilito le istruzioni secondo le quali sarà applicato il Decreto Legge sugli affitti. La Stefani ce ne comunica il testo:

1. — Il divieto di aumento di pigione applica per tutti i contratti di data posteriore a quello dell'enrata in vigore del Decreto Legge sugli affitti 16 giugno corr., tanto se conchiusi con i conduttori proesistenti, qunato se stipulati con condutlori diversi qualunque sia il numero degli ambienti di cui è composta la casa o è composto il locale oggetto della locazione, qualunque sia l'ammontare della pigione convenuta in rapporto a quella precedente. Ogni patto posteriore alla detta data col quale sia convenuta una pigione maggiore di quella che era corrisposta alla entrata in vigore del Decreto citato è nullo di pieno diritto e il conduttore non può in qualunque tempo ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza. Compete egualmente al conduttore il diritto di ripetere qualsiasi somma da lui pagata al locatore oltre la pigione, a titolo di buona entrata o a qualunque altro titolo.

2. I patti e le convenzioni anteriori alla entrata in vigore del ripetuto decreto restano pienamente efficaci, anche se importino aumento di pigione, ma la pigione stabilita contrattualmente sarà soggetta a riduzione con decorrenza dall'inizio di attuazione di detti patti o convenzioni, secondo le disposizioni dell'art. 7 del medesimo.

3. — Ricorda che la cucina, l'ingresso, i corridoi, i ripostigli, i cessi, il bagno, i solai, le cantine, e in generale gli accessori, si calcolano complessivamente come una sola stanza.

4. — Qualora uno stesso locale serva a uso promiscuo di abitazione, di esercizio, commercio, industria o di ufficio, o in generale ad uso diverso dall'abitazione, si avrà riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione deciderà il Pretore, con provvedimento non soggetto a gravame. Il Pretore avr inoltre la facoltà, in caso di mancato accordo fra le parti, di stabilire la parte di affitto che deve considerarsi come presunto corrispettivo della locazione dei locali di abitazione e la parte residuale.

5. — La riduzione disposta dal Regio Decreto art. 5, si applica a tutte le locazioni aventi per oggetto locali adibiti a uso diverso dalla abitazione. Nello stabilire la misura concreta di tale riduzione (ferma la misura del 20 per cento per i negozi di generi alimentari), il Pretore prenderà in considerazione la maggiore e minore entità degli aumenti di pigione finora verificatisi e il genere dell'esercizio, con maggior riguardo per quelli di più generale necessità.

6. — Le norme date per la locazione e sublocazione di case ammobigliate nell'art. 6 del Regio Decreto si applicano anche nel caso di locazioni o sublocazioni di singole stanze ammobigliate.

7. — Nel caso che il conduttore abbia già rinnovato il contratto di affitto, convenendo per il nuovo periodo di locazione un aumento di pigione, la rinnovazione della locazione non toglie il diritto alla riduzione della pigione attualmente corrisposta, salvo ad attuare successivamente la riduzione sulla maggior pigione all'inizio del nuovo contratto.

8. — In tutti i casi in cui, a norma del R. D. L. 16 giugno 1927 n. 948 spetti al conduttore la riduzione di pigione, la riduzione avrà effetto colla decorrenza stabilita nel menzionato Decreto ma qualora il conduttore abbia già corrisposta la pigione soggetta a riduzione, la eccedenza da lui pagata sarà computata dalle successive rate di pigione che egli dovrà corrispondere alla prossima scadenza. Nel caso che il contratto di locazione abbia fine e non sia rinnovato, il locatore dovrà rimborsare al conduttore le somme riscosse in eccedenza, prima di riprendere possesso della casa locata.

9. — Tra gli enti che hanno per iscopo di dare in affitto case di tipo economico e popolari con particolari facilitazioni, non sono comprese le Società commerciali non costituite a forma cooperativa. Tuttavia, le riduzioni di pigione non si applicano alle locazioni di stabili che Società, anche commerciali, o ditte danno in abitazione a propri operai e impiegati con particolari facilitazioni. Tali riduzioni non si applicano nemmeno agli stabili di proprietà di enti di beneficenza, quando risulti che questi enti, pur non avendo per propria finalità di dare in locazione i loro stabili con particolari facilitazioni, abbiano tuttavia mantenuto le pigioni degli stabili medesimi a un livello notevolmente inferiore a quello corrente. Le eventuali controversie sono decise dal Pretore. Rimane però fermo anche in questi casi, il divieto di aumentare la pigione.

Per richiedere al Pretore la decisione delle controversie prevedute dal Regio Decreto 16 giugno e dalle presenti istruzioni, non occorre che preventivamente sia udita la Commissione di conciliazione. Dove tuttavia questa esiste e le parti volontariamente la adiscano, il Pretore terrà conto degli elementi risultanti dal verbale redatto davanti la Commissione di conciliazione, qualora successivamente la vertenza sia portata alla sua cognizione.

Quanti agli sfratti, il Pretore accorderà sempre la dilazione dello sfratto per il termine di un anno, anche in aggiunta di altre dilazioni accordate anteriormente salvo che lo sfratot sia determinato da motivi di morosità, moralità, gravi inadempienze contrattuali o comprovata necessità del locatore di occupare la casa per proprio uso.

Colui che abbia assunto prima del 5 maggio 1927, l'obbligo di comprare singoli appartamenti per abitazione (anche se sia lo stesso conduttore a cui competerebbe il diritto di prelazione) ha facoltà di recedere dalla promessa, notificando all'altra parte la sua decisione entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente nella Gazzetta ufficiale del Regno, sempre che nel frattempo non sia stata stipulata la vendita. In tal caso egli avrà diritto alla restituzione della somma da lui sborsata come caparra o anticipo del prezzo di acquisto. La restituzione deve essere fatta senza interessi, nei 15 giorni successivi alla notificazione suindicata; trascorso tale termine, sulla somma da restituire decorreranno gli interessi moratori, salvo patti contrari.

Fra gli stabili di proprietà demaniale, sono compresi quelli già appartenenti a sudditi ex nemici, alla liquidazione dei quali provvede l'Opera Nazionale per i Combattenti anche quando, per effetto di convenzioni intervedute fra il Demanio e l'Opera Nazionale anzidetta questa abbia assunto per proprio conto la liquidazione degli stabili medesimi, divenuti sua proprietà.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.



